

INFORMAZIONI RICHIESTE DA CONSOB AI SENSI DELL'ART. 114, C. 5, DEL D.LGS. 24 FEBBRAIO 1998, N. 58 AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SEAT PAGINE GIALLE S.P.A. AD INTEGRAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE IN RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI DI SEAT PAGINE GIALLE S.P.A. DEL 4 MARZO 2014

In data 28 febbraio 2014, Consob ha inviato una comunicazione (prot. 0016493/14) ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF ("Comunicazione"), e qui allegata, con la quale ha richiesto al Consiglio di Amministrazione di Seat Pagine Gialle S.p.A. di rendere noti:

"- la natura degli "ulteriori approfondimenti, necessari anche ad esaminare ruoli e responsabilità diversi" che il medesimo Consiglio ritiene di dover svolgere ai fini dell'individuazione di profili di responsabilità in capo al Collegio Sindacale di Seat in carica all'epoca dei fatti, tenuto conto delle considerazioni svolte al riguardo dai Consulenti;

- la tempistica relativa allo svolgimento di tali ulteriori approfondimenti".

Consob ha altresì richiesto che tali informazioni – unitamente alla copia integrale della Comunicazione:

- vengano pubblicate sul sito Internet di Seat entro il 3 marzo 2014 ad integrazione dei documenti messi a disposizione in vista dell'Assemblea ordinaria degli azionisti di Seat Pagine Gialle S.p.A. convocata per il 4 marzo prossimo ("**Assemblea Ordinaria**");
- di tale pubblicazione venga data notizia mediante comunicato stampa da diffondersi senza indugio con la modalità prevista dalla parte III, titolo II, Capo I, del Regolamento Consob n. 11971/99, precisando nel comunicato che la medesima è effettuata su richiesta della Consob;
- siano comunicate nel corso dell'Assemblea Ordinaria prevista per il prossimo 4 marzo.

* * *

Ciò doverosamente premesso, relativamente alle specifiche richieste della Commissione di cui alla Comunicazione - che, per comodità espositiva, sono nel seguito riprodotte - si evidenzia quanto segue.

"La natura degli "ulteriori approfondimenti, necessari anche ad esaminare ruoli e responsabilità diversi" che il medesimo Consiglio ritiene di dover svolgere ai fini dell'individuazione di profili di responsabilità in

capo al Collegio Sindacale di Seat in carica all'epoca dei fatti, tenuto conto delle considerazioni svolte al riguardo dai Consulenti;

La tempistica relativa allo svolgimento di tali ulteriori approfondimenti"

Fermo restando quanto già illustrato nell'ambito della relazione illustrativa redatta ai sensi dell'art. 125 ter, D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, sulla materia prevista all'unico punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria, si precisano ulteriormente i principali profili che il Consiglio di Amministrazione ha preso in considerazione, ai fini delle proprie valutazioni:

1. I componenti del "Collegio Sindacale di Seat in carica all'epoca dei fatti" sono tutt'ora in carica ed hanno mantenuto il loro ufficio senza soluzioni di continuità, per cui non sussistono limiti, dettati dal possibile decorso dei termini di prescrizione, all'esercizio di un'azione di responsabilità nei confronti dell'organo di controllo. Al contrario i termini di prescrizione per l'esercizio dell'azione sociale di responsabilità nei confronti di alcuni degli amministratori coinvolti nei fatti contestati, sono prossimi al decorso.

2. In considerazione del ruolo e delle prerogative che le disposizioni di legge vigenti assegnano al Collegio Sindacale, eventuali profili di responsabilità ascrivibili allo stesso richiedono un accertamento che è differente e successivo rispetto a quello svolto per valutare la condotta dei membri del Consiglio di Amministrazione, dovendosi necessariamente riferire alla violazione degli specifici obblighi su tale organo gravanti, tra cui, *in primis*, il dovere di vigilanza in merito alla condotta dell'organo amministrativo. Tale attività richiede approfondimenti e valutazioni del tutto autonomi ancorché correlati e subordinati ai fatti e comportamenti attualmente oggetto di indagine.

3. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della situazione straordinaria in cui si trova la Società, ha adottato una attenta e rigorosa politica di gestione dei costi sia interni che esterni alla azienda. Anche le spese consulenziali vengono pertanto razionalizzate e gestite secondo logiche che tengono conto delle priorità e dell'efficienza. In tale contesto, l'accertamento di eventuali profili di responsabilità del Collegio Sindacale, dati i suoi doveri di vigilanza e controllo, presuppone ovviamente che venga assunta dai soci la decisione di perseguire anzitutto l'azione nei confronti degli *ex* amministratori per la violazione dei loro doveri.

Tutto quanto sopra premesso, nonché considerato che l'analisi documentale effettuata dai consulenti incaricati dalla Società ha fatto emergere uno scenario piuttosto articolato, il Consiglio di amministrazione, in occasione della riunione del 24 gennaio, ha ritenuto di valutare le condotte riferibili agli organi



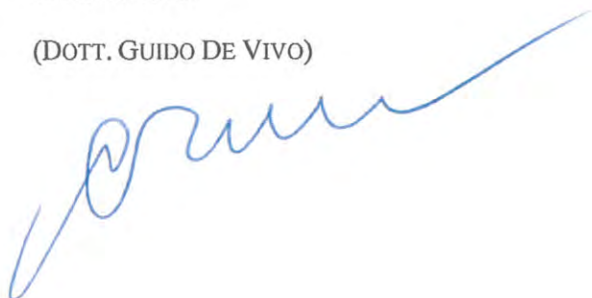
amministrativi in carica all'epoca dei fatti rilevati, riservandosi di proseguire l'esame e l'approfondimento delle condotte ascrivibili al Collegio Sindacale e di trarre le dovute conclusioni allorché, anche in ragione della decisione che sarà assunta dall'Assemblea Ordinaria chiamata a decidere dell'avvio dell'azione di responsabilità nei confronti degli ex amministratori, sarà dato avvio alla preparazione della documentazione necessaria, sul piano sostanziale e processuale, all'avvio del procedimento giudiziario.

Per quanto occorrer possa, si ricorda che in questo momento la Società si trova in una fase delicata e cruciale della procedura di concordato preventivo - prossima scadenza quella del 4 marzo in cui l'Assemblea Straordinaria è chiamata a deliberare alcune operazioni societarie funzionali ed essenziali all'omologazione del concordato, indi quella dell'assemblea di approvazione del bilancio prevista entro maggio e infine quella a luglio dell'adunanza dei creditori - per cui oggi la proposizione contro i Sindaci di un'azione di responsabilità, oltretutto non resa necessaria dal rischio che scadano termini prescrizionali che invero non sono affatto ravvicinati, potrebbe avere l'effetto di farli cessare dalla carica e quindi di far venire meno in un momento particolarmente delicato il contributo tecnico di coloro che, avendo una approfondita e consolidata conoscenza della Società, possono attualmente assolvere ai loro doveri sindacali con maggior vantaggio per la procedura concordataria.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SEAT PAGINE GIALLE S.P.A.

IL PRESIDENTE

(DOTT. GUIDO DE VIVO)





CONSOB

COMMISSIONE NAZIONALE
PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

[RACCOMANDATA VIA PEC]

DIVISIONE *CORPORATE GOVERNANCE*

Ufficio Controlli Societari e Tutela dei Diritti dei Soci

DIVISIONE INFORMAZIONE EMITTENTI

Ufficio Vigilanza Informazione Emittenti

Fascicolo: 12365

Cod. destinatario: 265562

Spett.le

Consiglio di Amministrazione di
SEAT PAGINE GIALLE S.p.A.

Corso Mortara, 22
10149 TORINO

OGGETTO: Seat Pagine Gialle S.p.A. (“Seat” o “Società”) - Relazione illustrativa degli amministratori (“Relazione Illustrativa”) redatta ai sensi dell’art. 125-ter del D.Lgs. n. 58/98 (“TUF”) in occasione dell’Assemblea Ordinaria degli Azionisti convocata per il giorno 4 marzo 2014 - Richiesta ai sensi dell’art. 114, comma 5, del TUF

Si fa riferimento alla Relazione Illustrativa indicata in oggetto, relativa all’Assemblea Ordinaria convocata per deliberare in merito alla *“1. Proposta di azione sociale di responsabilità, ai sensi degli artt. 2392 e 2393 cod. civ., nei confronti di alcuni ex amministratori di Seat Pagine Gialle S.p.A.; deliberazioni inerenti e conseguenti”* in ordine ad alcune vicende gestionali occorse nel periodo agosto 2003 – ottobre 2012, nella quale, avuto riguardo alla responsabilità del Collegio Sindacale, è riportato: *“[q]uanto alla condotta tenuta dai membri del collegio sindacale in occasione delle circostanze descritte nella presente relazione, si ritiene di riservare la proposta di deliberare un’azione di responsabilità alla luce di ulteriori approfondimenti, necessari anche ad esaminare ruoli e responsabilità diversi, tenuto anche conto che i sindaci che sono tutt’ora in carica sono stati nominati nel 2003 ed hanno mantenuto il loro ufficio senza soluzioni di continuità, per cui non sussistono limiti dettati dal decorso dei termini di prescrizione”*.

Si fa riferimento, inoltre, alla relazione redatta dagli avvocati Fabio Franchini e Ettore Maria Negro (“Consulenti”) posta dalla Società a supporto della richiamata proposta di delibera, acquisita dalla Consob con una richiesta inviata a codesta Società, ai sensi dell’art. 115 del TUF, in data 11 febbraio 2014.

Nella relazione dei Consulenti, con specifico riferimento alla responsabilità del Collegio Sindacale di Seat, si legge: *“Le ipotesi di responsabilità degli amministratori tracciate nei*

paragrafi precedenti scaturiscono tutte da circostanze di fatto che sono state ricavate dall'esame del libro delle adunanze del consiglio di amministrazione. Di tali circostanze, quindi, i membri del collegio sindacale presenti a quelle riunioni erano pienamente informati, mentre quelli non presenti avrebbero comunque dovuto esserne edotti svolgendo diligentemente le proprie funzioni di vigilanza.

Ne consegue che i sindaci sono solidalmente responsabili dei danni causati da tutte le ipotesi di responsabilità delineate nei paragrafi precedenti, poiché pur potendo adottare le misure idonee a fare in modo che tali danni non si verificassero, sono invece rimasti inerti e, in molti casi, hanno acriticamente condiviso le scelte illecite degli amministratori.

Per inciso, nessuna esimente della responsabilità dei sindaci è emersa in seguito all'esame del libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio sindacale, consultato a fronte di specifica autorizzazione ricevuta dai sindaci”.

Tutto quanto sopra rappresentato, si richiede a codesto Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 114, comma 5, del TUF, di rendere noti:

- la natura degli “*ulteriori approfondimenti, necessari anche ad esaminare ruoli e responsabilità diversi*” che il medesimo Consiglio ritiene di dover svolgere ai fini dell'individuazione di profili di responsabilità in capo al Collegio Sindacale di Seat in carica all'epoca dei fatti, tenuto conto delle considerazioni svolte al riguardo dai Consulenti;
- la tempistica relativa allo svolgimento di tali ulteriori approfondimenti.

Le informazioni sopra richieste – unitamente a copia integrale della presente nota - dovranno essere pubblicate sul sito *Internet* di Seat entro il 3 marzo p.v. ad integrazione dei documenti messi a disposizione in vista dell'Assemblea Ordinaria in oggetto. Di tale pubblicazione dovrà inoltre essere data notizia mediante comunicato stampa da diffondersi senza indugio con la modalità prevista dalla parte III, titolo II, Capo I, del Regolamento Consob n. 11971/99. Nel comunicato e nell'integrazione si dovrà precisare che la medesima è effettuata su richiesta della Consob. Le medesime informazioni dovranno essere comunicate nel corso dell'Assemblea Ordinaria.

IL PRESIDENTE

Firmato digitalmente da
Giuseppe Carlo Ferdinando Vegas